

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

ALLEGATO A: PROCESSI, RISCHI, MISURE

MAPPATURA DELLE AREE DI RISCHIO E DEI PROCESSI - IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI - PESATURA DEI RISCHI I

Le aree di rischio e i principali processi associati, individuati dal Piano Nazionale Anticorruzione (allegato 2), comuni a tutte le pubbliche amministrazioni, sono integrate da quelle ritenute rilevanti per le caratteristiche specifiche.

Per ciascun processo sono stati individuati i potenziali “rischi specifici” integrando l’elencazione compresa nell’allegato 3 del PNA con quelli ritenuti rilevanti nell’ Amministrazione.

Ogni “rischio” è stato pesato sulla base dei criteri di probabilità e impatto, mutuati dal Piano Nazionale (allegato 5), con adattamenti semplificativi. La probabilità indica la frequenza di accadimento degli specifici rischi, mentre l’impatto indica il danno che il verificarsi dell’evento rischioso può causare all’amministrazione.

TABELLA N. 1

AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE			
PROCESSI	SETTORE/SERVIZI INTERESSATI AL PROCESSO	RISCHI SPECIFICI	PESATURA DEL RISCHIO
1. Reclutamento	Dirigente Settore Affari generali – Gestione risorse umane, Dirigente Settore servizi alla	a) previsione di requisiti di accesso “personalizzati”	Grado complessivo del rischio: RISCHIO GRAVE
		b) abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;	Grado complessivo del rischio: RISCHIO GRAVE

	persona	c) irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	Grado complessivo del rischio: RISCHIO GRAVE
		d) inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità	Probabilità: Impatto: Grado complessivo del rischio: RISCHIO GRAVE
2. Progressioni di carriera (bloccate per legge)			
3. Conferimento di incarichi di collaborazione	Tutti i Dirigenti con il supporto assistenza del Settore Affari generali – gestione risorse umane	a) motivazione mancante, generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali, allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Probabilità: Impatto: Grado complessivo del rischio: RISCHIO GRAVE
AREA DI RISCHIO: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE			
PROCESSI	SETTORE/SERVIZI INTERESSATI	RISCHI SPECIFICI	PESATURA DEL

	AL PROCESSO		RISCHIO
4. Procedura negoziata e affidamento diretto fuori dai casi consentiti	Tutti i dirigenti	a) elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione o di altre forme di affidamento diretto, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto	Grado complessivo del rischio: RISCHIO INTERMEDIO
		b) frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite per l'uso della procedura negoziata o delle procedure	Grado complessivo del rischio: RISCHIO INTERMEDIO
		c) acquisto di beni e servizi senza ricorrere al mercato elettronico, finalizzato a contemperare legalità ed efficienza	Grado complessivo del rischio: RISCHIO GRAVE
5. Requisiti di qualificazione	Tutti i dirigenti	a) restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche all'interno del progetto/capitolato	Grado complessivo del rischio: RISCHIO GRAVE
		b) favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità	Grado complessivo del rischio: RISCHIO

			GRAVE
6. Requisiti di aggiudicazione	Tutti i Dirigenti	a) uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	Grado complessivo del rischio: RISCHIO GRAVE
7. Affidamenti diretti o tramite gara ufficiosa sotto la soglia stabilita dall'art. 125 Codice dei contratti	Tutti i Dirigenti	a) abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	Grado complessivo del rischio: RISCHIO INTERMEDIO
		b) mancata rotazione delle ditte da invitare alle gare ufficiose	Grado complessivo del rischio: RISCHIO INTERMEDIO
8. Revoca del bando	Tutti i Dirigenti	a) adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Grado complessivo del rischio: RISCHIO INTERMEDIO

9.Varianti in corso di esecuzione del contratto	Tutti i Dirigenti	a) ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.	Probabilità: Impatto: Grado complessivo del rischio: RISCHIO GRAVE
10. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Tutti i Dirigenti	a) condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario.	Grado complessivo del rischio: RISCHIO INTERMEDIO
AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO			
PROCESSI	SETTORE/SERVIZI INTERESSATI AL PROCESSO	RISCHI SPECIFICI	PESATURA DEL RISCHIO

11. Provvedimenti di tipo autorizzatorio-concessorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	Tutti i Dirigenti (in particolare: Dirigente Settore Urbanistica - SUAP)	a) abusi od omissioni per agevolare determinati soggetti in ambiti in cui il dipendente ha funzioni esclusive o preminenti di controllo.	Grado complessivo del rischio: RISCHIO GRAVE
		b) richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	Grado complessivo del rischio: RISCHIO GRAVE
		c) abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti;	Grado complessivo del rischio: RISCHIO GRAVE
		d) altre forme di abuso nel rilascio di autorizzazioni, al fine di agevolare determinati soggetti.	Grado complessivo del rischio: RISCHIO GRAVE
12. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni-concessioni (ad esempio in materia	Tutti i Dirigenti (in particolare: Dirigente Settore Urbanistica -	a) abusi od omissioni per agevolare determinati soggetti in ambiti in cui il dipendente ha funzioni esclusive o preminenti di controllo.	Grado complessivo del rischio: RISCHIO

edilizia o commerciale)	SUAP)		GRAVE
		b) richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	Probabilità: Impatto: Grado complessivo del rischio: RISCHIO GRAVE
		c) altri casi di abuso in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli su pratiche commerciali).	Probabilità: Impatto: Grado complessivo del rischio: RISCHIO GRAVE
13. Altre attività prive di effetti economici diretti ed immediati (es. certificazione anagrafica, rilascio carte d'identità, cambio di residenza e domicilio)	Tutti i Dirigenti	a) abusi od omissioni per agevolare determinati soggetti in ambiti in cui il dipendente ha funzioni esclusive o preminenti di controllo.	Grado complessivo del rischio:RISCHIO INTERMEDIO
AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO			

PROCESSI	SETTORE/SERVIZI INTERESSATI AL PROCESSO	RISCHI SPECIFICI	PESATURA DEL RISCHIO
14. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tutti i Dirigenti (in particolare: Dirigente Settore Servizi alla persona/Servizi politiche sociali/Servizio Cultura , Servizio Istruzione	a) riconoscimento indebito di indennità, contributi o altro vantaggio a soggetti non in possesso dei requisiti prescritti;	Grado complessivo del rischio: RISCHIO INTERMEDIO
		b) riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di rette al fine di agevolare determinati soggetti	Grado complessivo del rischio: RISCHIO INTERMEDIO
		c) uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a prestazioni pubbliche	Grado complessivo del rischio: RISCHIO GRAVE
15. Altre attività da cui possono derivare effetti economici diretti ed immediati (es. calcolo rette o oneri di urbanizzazione da pagare)	Tutti i Dirigenti	a) calcolo pagamento entrate inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.	Grado complessivo del rischio: RISCHIO INTERMEDIO
		b) altre irregolarità poste in essere, al fine di agevolare determinati soggetti : ad.es. Poca pubblicità delle	Grado complessivo del rischio: RISCHIO

		opportunità; valutazione verifica delle richieste	GRAVE
AREA DI RISCHIO ULTERIORE			
PROCESSI	SETTORE/SERVIZI INTERESSATI AL PROCESSO	RISCHI SPECIFICI	PESATURA DEL RISCHIO
16. Gestione delle entrate	Dirigente del Settore Finanziario– Servizio entrate	a) gravi violazioni delle norme e principi contabili del T.U.E.L. in materia di entrate e/o omissione di adempimenti necessari (es. Mancata riscossione di imposte. Omessa approvazione dei ruoli. Mancato recupero di crediti. Omessa applicazione di sanzioni)	Grado complessivo del rischio:RISCHIO GRAVE
17. Gestione delle spese	Tutti i Dirigenti e in particolare il Dirigente Settore Finanziario	a) gravi violazioni delle norme e principi contabili del T.U.E.L. in materia di spesa (es. Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione; emissione di ordinativi di spesa senza titolo giustificativo; l'emissione di falsi mandati di pagamento con manipolazione del servizio informatico, ecc.)	Grado complessivo del rischio: RISCHIO GRAVE
		b) mancato controllo dei vincoli qualitativi e quantitativi previsti per legge (es. spese di rappresentanza inutili o	Grado complessivo del rischio: RISCHIO

		irragionevoli)	GRAVE
18. Gestione del patrimonio	Dirigente Settore Finanziario, Dirigente Settore LL.PP;	a) Alienazione dei beni con procedure non regolari e scarsamente trasparenti e/o senza un'adeguata preventiva valutazione	Grado complessivo del rischio:RISCHIO INTERMEDIO
		b) Violazione delle norme in materia di gare pubbliche	Grado complessivo del rischio: RISCHIO GRAVE
19. Pianificazione Territorio	Dirigente Settore Urbanistica	a) Non rispetto delle scadenze temporali per avvantaggiare singoli individui o gruppi	Grado complessivo del rischio: RISCHIO GRAVE

20. Controlli ed eventuali sanzioni	Tutti i Dirigenti e il Comandante Corpo Polizia Locale	a) abusi od omissioni (ad es. scarso o mancato controllo) per agevolare determinati soggetti in ambiti in cui il dipendente ha funzioni esclusive o preminenti di controllo	Grado complessivo del rischio: RISCHIO GRAVE
21. Gestioni convenzioni/contratti /pagamenti	Tutti i Dirigenti e in particolare il Dirigente Settore Finanziario	a) Non rispetto delle scadenze temporali	Grado complessivo del rischio: RISCHIO GRAVE
22. Gestione dei documenti cartacei e/o digitali	Tutti i Dirigenti ed in particolare per il Dirigente Settore Affari generali	Perdita e/o violazione o manipolazione di documenti	Grado complessivo del rischio: RISCHIO GRAVE

Il piano delle misure

Il piano delle misure è strutturato in base alla ponderazione del livello di priorità dei singoli rischi, alla luce del grado complessivo di rischio attribuito nella Tabella n. 1. e comprende :

- **Tabella n.2 Misure di prevenzione di rischi specifici da adottare entro il 31/12/2014 per le attività con valore da 9 a 12**
- **Tabella n.3 Misure generali” finalizzate a prevenire i rischi relativi alla generalità dei processi censiti, da adottare entro il 31/12/2014**
- **Tabella n.4 Misure di prevenzione di rischi specifici da valutare nel periodo 2015-2016 per le attività con valore da 6 ad 8**
- **Tabella n.5 Misure generali” finalizzate a prevenire i rischi relativi alla generalità dei processi censiti, da aggiornare nel periodo 2015-2016**

Per ogni rischio sono individuate le misure esistenti e quelle nuove. Tra le misure generali sono evidenziate quelle obbligatorie per legge. Per ogni misura viene individuato il relativo Dirigente, al quale sarà assegnato un apposito indicatore di risultato in sede di Piano della performance. Alcune misure sono indirizzate in modo trasversale a tutti i Responsabili di struttura organizzativa.

TABELLA N. 2:

MISURE DI PREVENZIONE DI RISCHI SPECIFICI DA ADOTTARE ENTRO IL 31/12/2014		
AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE		
PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	MISURE E RESPONSABILE
1. Reclutamento	a) previsione di requisiti di accesso “personalizzati” b) abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari; c) irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari); d) inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	MISURE ESISTENTI: <ul style="list-style-type: none"> - regolamento dei concorsi; - pianificazione annuale dei fabbisogni del personale in conformità a tetti di spesa e altri vincoli di legge; - costituzione del C.U.G. (art. 57 d.lgs. n. 165/2001) MISURE ULTERIORI: Settore Affari generali -Gestione risorse umane: <ul style="list-style-type: none"> - informatizzazione della procedura di partecipazione ai pubblici concorsi - aggiornamento Regolamento dei concorsi, schemi, scalette; - pubblicazioni previste per legge (d. lgs 33/2013 e altre); - verifica preventiva di ogni percorso di stabilizzazione del personale; - verifica costante del regime di incompatibilità dei membri della

		<p>commissione di concorso, con riferimento anche alla fattispecie regolata dall'art. 35bis del d. lgs 165/01</p> <ul style="list-style-type: none"> - popolamento tempestivo pagine web "Amministrazione trasparente" assegnate dal Piano, con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva.
3. Conferimento di incarichi di collaborazione	a) motivazione mancante, generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali, allo scopo di agevolare soggetti particolari.	<p>MISURE ULTERIORI:tutti i Dirigenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazioni previste per legge (d. lgs 33/2013 e altre); - inserire negli atti di incarico a collaboratori esterni e negli altri casi previsti apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento (art. 2, comma 3, d.p.r.62/2013); - applicazione puntuale e costante dell'obbligo di estendere le prescrizioni del nuovo Codice di comportamento a tutti i collaboratori o consulenti (art. 2, comma 3,d.p.r.62/2013)
AREA DI RISCHIO: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE		
4 . Procedura negoziata e affidamento diretto fuori dai casi consentiti	a) acquisto di beni e servizi senza ricorrere al mercato elettronico, finalizzato a contemperare legalità ed efficienza	<p>MISURE ULTERIORI:tutti i Dirigenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione schemi, direttive; - in particolare, disposizioni finalizzate ad orientare le procedure di acquisizione di beni e di servizi a obiettivi di legalità ed efficienza; - in particolare, occorre motivare in modo adeguato gli affidamenti fuori Mepa fino a 200.000 euro - pubblicazioni previste per legge (d. lgs 33/2013 e altre); - tutte le gare ufficiose al massimo ribasso (fino alla soglia di 200.000 euro) sul MEPA, tranne nei casi consentiti

		<p>MISURE ULTERIORI:Dirigente del Settore Finanziario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progressivo accentramento delle procedure di acquisto (specializzazione; economie di scala)
5. Requisiti di qualificazione	<p>a) restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche all'interno del progetto/capitolato</p> <p>b) favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità.</p>	<p>MISURE ULTERIORI: Settore LL.PP. Urbanistica /Servizio contratti e gare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione regolamento degli appalti, schemi, direttive - predisposizione "protocolli di legalità"; - aggiornamento regolamenti, schemi, direttive, (anche ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.p.r. 62/2013) - verifica puntuale, in premessa alla determina a contrarre,sulla legittimità dei requisiti di qualificazione e degli altri contenuti del progetto/capitolato predisposto dall'ufficio competente, delle modalità di scelta del contraente e dei criteri di selezione delle ditte da invitare (qualificazione; rotazione...) - verifica puntuale regime di incompatibilità dei membri della commissione di gara (ufficiale/ufficiosa) con riferimento anche alla fattispecie regolata dall'art. 35bis del d. lgs 165/01; - verifica puntuale degli atti di gara (ufficiale/ufficiosa), in premessa alla determina di aggiudicazione, con riferimento anche alla eventuale anomalia e alle verifiche di cui all'art. 14 d.p.r. 62/2013 - verifica sul rispetto dei "protocolli di legalità" in materia (cfr. determinazione AVCP n. 4/2012) - popolamento tempestivo pagine web "Amministrazione trasparente" assegnate dal Piano, con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva <p>MISURE ULTERIORI:tutti i Dirigenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicazione puntuale e costante degli schemi e delle comunicazioni in materia del Servizio contratti e gare; - piena applicazione dei "protocolli di legalità"
6. Requisiti di	a) uso distorto del criterio dell'offerta	MISURE ULTERIORI: Settore LL.PP. Urbanistica /Servizio contratti e gare:

aggiudicazione	economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	<ul style="list-style-type: none"> - predisposizione regolamento degli appalti, schemi, direttive - predisposizione "protocolli di legalità"; - aggiornamento regolamenti, schemi, direttive, (anche ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.p.r. 62/2013) - verifica puntuale, in premessa alla determina a contrarre, sulla legittimità dei requisiti di qualificazione e degli altri contenuti del progetto/capitolato predisposto dall'ufficio competente, delle modalità di scelta del contraente e dei criteri di selezione delle ditte da invitare (qualificazione; rotazione...) - verifica puntuale regime di incompatibilità dei membri della commissione di gara (ufficiale/ufficiosa) con riferimento anche alla fattispecie regolata dall'art. 35bis del d. lgs 165/01; - verifica puntuale degli atti di gara (ufficiale/ufficiosa), in premessa alla determina di aggiudicazione, con riferimento anche alla eventuale anomalia e alle verifiche di cui all'art. 14 d.p.r. 62/2013 - verifica sul rispetto dei "protocolli di legalità" in materia (cfr. determinazione AVCP n. 4/2012) - popolamento tempestivo pagine web "Amministrazione trasparente" assegnate dal Piano, con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva <p>MISURE ULTERIORI:tutti i Dirigenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicazione puntuale e costante degli schemi e delle comunicazioni in materia del Servizio contratti e gare; - piena applicazione dei "protocolli di legalità"
9. Varianti in corso di esecuzione del contratto	a) ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del	<p>MISURE ULTERIORI: Settore LL.PP. Urbanistica /Servizio contratti e gare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione "protocolli di legalità"; - aggiornamento regolamenti, schemi, direttive, (anche ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.p.r. 62/2013) <p>MISURE ULTERIORI:tutti i Dirigenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicazione puntuale e costante degli schemi e delle comunicazioni in

	<p>lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.</p>	<p>materia del Servizio contratti e gare;</p> <ul style="list-style-type: none"> - piena applicazione dei “protocolli di legalità”
<p>AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</p>		
<p>11. Provvedimenti di tipo autorizzatorio-concessori (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)</p>	<p>a) abusi od omissioni per agevolare determinati soggetti in ambiti in cui il dipendente ha funzioni esclusive o preminenti di controllo</p> <p>b) richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;</p> <p>c) abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti;</p> <p>d) altre forme di abuso nel rilascio di autorizzazioni, al fine di agevolare determinati soggetti</p>	<p>MISURE ESISTENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolamenti in materia; <p>MISURE ULTERIORI: Dirigente del Settore LL.PP. – Urbanistica, Dirigente del Settore Attività Produttive e degli altri Settori che hanno competenze di questo tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progressiva informatizzazione dei servizi, in collaborazione con il Servizio Informatico; - adozione dei “protocolli di legalità” - pubblicazioni previste per legge (d. lgs 33/2013 e altre) - attuazione della rotazione degli incarichi istruttori e/o di responsabilità maggiormente esposti al rischio, individuati dal Dirigente di Settore in base ai criteri generali definiti dall'Ente, laddove possibile, e ferma restando la salvaguardia della continuità dell'azione amministrativa e degli standard di erogazione dei servizi - razionalizzazione e semplificazione delle procedure di accesso ai servizi (schede disponibili sul web; moduli on line; carte dei servizi...); - “tavolo sulla semplificazione” con gli stakeholder (associazioni e professionisti); - report semestrale sui tempi dei procedimenti e altri indicatori idonei a misurare trasparenza ed efficienza (con il supporto dell'Ufficio controllo di gestione) - intensificazione controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445/2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000), anche tramite Guardia di Finanza;

		<ul style="list-style-type: none"> - popolamento tempestivo pagine web “Amministrazione trasparente” assegnate dal Piano, con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva.
<p>12. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni-concessioni(ad esempio in materia edilizia o commerciale)</p>	<p>a) abusi od omissioni per agevolare determinati soggetti in ambiti in cui il dipendente ha funzioni esclusive o preminenti di controllo;</p> <p>b) richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;</p> <p>c) altri casi di abuso in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli su pratiche commerciali).</p>	<p>MISURE ESISTENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolamenti in materia; <p>MISURE ULTERIORI: Dirigente del Settore LL.PP. – Urbanistica, Dirigente del Settore Attività Produttive e degli altri Settori che hanno competenze di questo tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progressiva informatizzazione dei servizi, in collaborazione con il Servizio Informatico; - adozione dei “protocolli di legalità” - pubblicazioni previste per legge (d. lgs 33/2013 e altre) - attuazione della rotazione degli incarichi istruttori e/o di responsabilità maggiormente esposti al rischio, individuati dal Dirigente di Settore in base ai criteri generali definiti dall’Ente, laddove possibile, e ferma restando la salvaguardia della continuità dell’azione amministrativa e degli standard di erogazione dei servizi - razionalizzazione e semplificazione delle procedure di accesso ai servizi (schede disponibili sul web; moduli on line; carte dei servizi...); - “tavolo sulla semplificazione” con gli stakeholder (associazioni e professionisti); - report semestrale sui tempi dei procedimenti e altri indicatori idonei a misurare trasparenza ed efficienza (con il supporto dell’Ufficio controllo di gestione) - intensificazione controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445/2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000), anche tramite Guardia di Finanza; - popolamento tempestivo pagine web “Amministrazione trasparente” assegnate dal Piano, con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva

<p>14. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati</p>	<p>a) uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a prestazioni pubbliche</p>	<p>MISURE ESISTENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolamenti in materia - controlli interni (D.L. 174/2012 e regolamento dell'Ente) - pubblicazioni previste per legge (D. LGS 33/2013 e altre) <p>MISURE ULTERIORI per il Settore Servizi alla Persona e gli altri Settori con competente di questo tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione della rotazione degli incarichi istruttori e/o di responsabilità maggiormente esposti al rischio, individuati dal Dirigente di Settore in base ai criteri generali definiti dall'Ente, laddove possibile, e ferma restando la salvaguardia della continuità dell'azione amministrativa e degli standard di erogazione dei servizi - recepimento nuovo ISEE - intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000), anche tramite Guardia di finanza - popolamento tempestivo pagine web "Amministrazione trasparente" assegnate dal Piano con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva; - rispetto della privacy anche mediante idonee disposizioni organizzative.
<p>15. Altre attività da cui possono derivare effetti economici diretti ed immediati (es. calcolo rette o oneri di urbanizzazione da pagare)</p>	<p>a) altre irregolarità poste in essere al fine di agevolare determinati soggetti</p>	<p>MISURE ESISTENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolamenti in materia - controlli interni (D.L. 174/2012 e regolamento dell'Ente) - pubblicazioni previste per legge (D. LGS 33/2013 e altre) <p>MISURE ULTERIORI per il Settore Servizi alla Persona e gli altri Settori con competente di questo tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione della rotazione degli incarichi istruttori e/o di responsabilità maggiormente esposti al rischio, individuati dal Dirigente di Settore in base ai criteri generali definiti dall'Ente, laddove possibile, e ferma restando la salvaguardia della continuità dell'azione amministrativa e degli standard di erogazione dei servizi - recepimento nuovo ISEE - intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000), anche tramite Guardia di finanza - popolamento tempestivo pagine web "Amministrazione trasparente"

		assegnate dal Piano con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva; rispetto della privacy anche mediante idonee disposizioni organizzative.
AREA DI RISCHIO ULTERIORE		
16. Gestione delle entrate	a) gravi violazioni delle norme e principi contabili del T.U.E.L. in materia di entrate e/o omissione di adempimenti necessari (es. Mancata riscossione di imposte. Omessa approvazione dei ruoli. Mancato recupero di crediti. Omessa applicazione di sanzioni)	<p>MISURE ESISTENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolamenti in materia - rispetto dello “statuto del contribuente” - controlli interni (D.L. 174/2012 e regolamento dell’Ente) - pubblicazioni previste per legge (d. lgs 33/2013 e altre) <p>MISURE ULTERIORI per il Settore Finanziario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione della rotazione degli incarichi istruttori e/o di responsabilità maggiormente esposti al rischio, individuati dal Dirigente di Settore in base ai criteri generali definiti dall’Ente, laddove possibile, e ferma restando la salvaguardia della continuità dell’azione amministrativa e degli standard di erogazione dei servizi; - ulteriore razionalizzazione e semplificazione delle procedure (schede on line; moduli on line; carte dei servizi...); - progressiva completa informatizzazione integrata dei servizi, in collaborazione con il Servizio Informatico; - popolamento tempestivo pagine web “Amministrazione trasparente” assegnate dal Piano, con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva - Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze. Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento.
17. Gestione delle spese	a) gravi violazioni delle norme e principi contabili del T.U.E.L. in materia di spesa (es. Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione; emissione di ordinativi di spesa senza titolo giustificativo; l’emissione di falsi mandati di pagamento con manipolazione del servizio informatico, ecc.)	<p>MISURE ESISTENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolamenti in materia - rispetto dello “statuto del contribuente” - controlli interni (D.L. 174/2012 e regolamento dell’Ente) - pubblicazioni previste per legge (d. lgs 33/2013 e altre) <p>MISURE ULTERIORI per il Settore Finanziario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione della rotazione degli incarichi istruttori e/o di responsabilità maggiormente esposti al rischio, individuati dal Dirigente di Settore in base ai criteri generali definiti dall’Ente, laddove possibile, e ferma restando la

	<p>b) mancato controllo dei vincoli qualitativi e quantitativi previsti per legge (es. spese di rappresentanza inutili o irragionevoli)</p> <p>c) Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio</p>	<p>salvaguardia della continuità dell'azione amministrativa e degli standard di erogazione dei servizi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - ulteriore razionalizzazione e semplificazione delle procedure (schede on line; moduli on line; carte dei servizi...); - progressiva completa informatizzazione integrata dei servizi, in collaborazione con il Servizio Informatico; - popolamento tempestivo pagine web "Amministrazione trasparente" assegnate dal Piano, con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva - Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze. Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento.
18. Gestione del patrimonio	a) Violazione delle norme in materia di gare pubbliche	<p>MISURE ESISTENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolamenti in materia - controlli interni (D.L. 174/2012 e regolamento dell'Ente) - pubblicazioni previste per legge (d. lgs 33/2013 e altre) <p>MISURE ULTERIORI per il Settore Finanziario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione della rotazione degli incarichi istruttori e/o di responsabilità maggiormente esposti al rischio, individuati dal Dirigente di Settore in base ai criteri generali definiti dall'Ente, laddove possibile, e ferma restando la salvaguardia della continuità dell'azione amministrativa e degli standard di erogazione dei servizi; - ulteriore razionalizzazione e semplificazione delle procedure (schede on line; moduli on line; carte dei servizi...); - progressiva completa informatizzazione integrata dei servizi, in collaborazione con il Servizio Informatico; - popolamento tempestivo pagine web "Amministrazione trasparente" assegnate dal Piano, con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva - Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze. Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento.
19. Pianificazione Territorio	a) Mancato rispetto delle scadenze temporali per avvantaggiare singoli individui o gruppi di interesse;	VEDI PROCESSO 18

<p>20 Controlli ed eventuali sanzioni</p>	<p>a) abusi od omissioni (ad es. scarso o mancato controllo)per agevolare determinati soggetti in ambiti in cui il dipendente ha funzioni esclusive o preminenti di controllo b) richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;</p>	<p>MISURE ESISTENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolamenti in materia - misure organizzative in materia di controlli e sanzioni <p>MISURE ULTERIORI per i Dirigenti e il Comandante del Corpo di Polizia Locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento costante dei regolamenti e delle procedure - attuazione della rotazione degli incarichi istruttori e/o di responsabilità maggiormente esposti al rischio, individuati dal Dirigente di Settore in base ai criteri generali definiti dall'Ente, laddove possibile, e ferma restando la salvaguardia della continuità dell'azione amministrativa e degli standard di erogazione dei servizi; - razionalizzazione e semplificazione delle procedure ; - progressiva completa informatizzazione integrata dei servizi, in collaborazione con il Servizio Informatico; - popolamento tempestivo pagine web "Amministrazione trasparente" assegnate dal Piano, con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva - Monitoraggio e report periodico dei tempi di evasione
<p>21.Gestioni convenzioni/contratti/pagamenti</p>	<p>a) Non rispetto delle scadenze temporali</p>	<p>MISURE ESISTENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolamenti in materia - misure organizzative in materia di controlli e sanzioni <p>MISURE ULTERIORI per i Dirigenti e il Comandante del Corpo di Polizia Locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento costante dei regolamenti e delle procedure - attuazione della rotazione degli incarichi istruttori e/o di responsabilità maggiormente esposti al rischio, individuati dal Dirigente di Settore in base ai criteri generali definiti dall'Ente, laddove possibile, e ferma restando la salvaguardia della continuità dell'azione amministrativa e degli standard di erogazione dei servizi; - razionalizzazione e semplificazione delle procedure ; - progressiva completa informatizzazione integrata dei servizi, in collaborazione con il Servizio Informatico; - popolamento tempestivo pagine web "Amministrazione trasparente" assegnate dal Piano, con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva

		<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio e report periodico dei tempi di evasione
22. Gestione dei documenti cartacei e/o digitali	a) Perdita e/o violazione o manipolazione di documenti	<p>MISURE ULTERIORI per i Dirigenti ed in particolare per il Dirigente del Settore Affari Generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamenti e procedure in materia da adottare - attuazione della rotazione degli incarichi istruttori e/o di responsabilità maggiormente esposti al rischio, individuati dal Dirigente di Settore in base ai criteri generali definiti dall'Ente, laddove possibile, e ferma restando la salvaguardia della continuità dell'azione amministrativa e degli standard di erogazione dei servizi; - razionalizzazione e semplificazione delle procedure ; - progressiva completa informatizzazione integrata dei servizi, in collaborazione con il Servizio Informatico; - popolamento tempestivo pagine web "Amministrazione trasparente" assegnate dal Piano, con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva - Monitoraggio e report periodico dei tempi di evasione

TABELLA N.3

MISURE GENERALI" FINALIZZATE A PREVENIRE I RISCHI RELATIVI ALLA GENERALITÀ DEI PROCESSI CENSITI NELLA TABELLA N.1, DA ADOTTARE ENTRO IL 31/12/2014;	
RESPONSABILI	MISURE DI PREVENZIONE GENERALE

Dirigenti di tutti i Settori del Comune

- obbligo di far rendere, ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dall'art. 1, comma 46, della legge 190/2012, apposita dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante, oltre all'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale (art. 6bis della legge 241/90; artt. 5-7 d.p.r. 62/2013), l'assenza nei loro confronti di condanne penali relative ai reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione") per i seguenti soggetti:

- i segretari e membri di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- i dipendenti assegnati anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture nonché alla concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- i membri di commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

La dichiarazione va resa all'atto di accettazione della nomina o di assegnazione all'ufficio. In fase di prima applicazione la dichiarazione sarà richiesta a tutti coloro che già rivestono tali incarichi. Nel medesimo atto il dichiarante si obbligherà ad informare il Comune di sopraggiunte situazioni di conflitto di interessi o di sopraggiunta conoscenza delle suddette ipotesi nonché in caso di perdita dei requisiti di onorabilità e, contestualmente, ad astenersi dal compimento di qualunque atto, in maniera tale da garantire il permanere dei prescritti requisiti e la non sussistenza delle circostanze ostative, per l'intera durata dei lavori della commissione o dello svolgimento dell'incarico. (MISURA OBBLIGATORIA)

- obbligo di predisporre appositi modelli per la dichiarazione ex art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e di consegnarli agli interessati per la sottoscrizione.
- obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, anche solo potenziale (art. 6bis della legge 241/90; artt. 5-7 d.p.r. 62/2013),(MISURA OBBLIGATORIA)
- applicazione corretta del nuovo Codice di comportamento (d.p.r.62/2013; Codice dell'Ente in corso di approvazione) (MISURA OBBLIGATORIA)
- puntuale utilizzo delle procedure telematiche (IRIDE, ecc), come da disposizioni organizzative, ai fini anche del rispetto degli obblighi di pubblicità previsti dal d.lgs. 33/2013 con particolare riferimento alle casistiche soggette alla pubblicazione on line immediata (incarichi, contributi, atti urbanistici ecc)
- popolamento tempestivo pagine web "Amministrazione trasparente" assegnate dal Piano, con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva anche tramite percorsi partecipativi (in collaborazione con il Servizio Informatico e con il coordinamento del Responsabile della trasparenza);
- inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, a pena di esclusione, della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro

subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto ai sensi dall'art. 53, comma 16 ter, secondo capoverso, del D. LGS. 165/01 (pantouflage – revolving doors) (MISURA OBBLIGATORIA);

- attuazione di un sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti amministrativi, e la formazione di fascicoli informatici.

- obbligo di predisporre un fascicolo informatico per ogni procedimento gestito, che conterrà tutti gli atti del procedimento, dalla fase dell'iniziativa fino al provvedimento finale;

- obbligo di istituire presso ogni Ufficio di ciascun Settore, un catalogo dei procedimenti amministrativi gestiti, che riporti i termini degli stessi, al fine di verificare il rispetto dei tempi da parte dei responsabili dei diversi procedimenti amministrativi. Tale adempimento è propedeutico alla realizzazione di un sistema informatizzato che, tramite strumenti di identificazione informatica, renda accessibili ai Cittadini, alle Imprese e alle Associazioni interessati le informazioni relative ai procedimenti e provvedimenti che li riguardano, ivi comprese quelle relative allo stato delle procedure, ai relativi tempi e al responsabile del procedimento. La realizzazione del sistema costituirà obiettivo strategico del Piano esecutivo di gestione per il 2015. Di seguito si propone un modello per la realizzazione del sistema di monitoraggio:

- Denominazione e oggetto del procedimento

- Struttura organizzativa competente

- Responsabile del procedimento

- Termine di conclusione previsto dalla legge o dal regolamento

- Termine di conclusione effettivo

- Mezzi e modalità di comunicazione dell'esito del procedimento. (MISURA OBBLIGATORIA)

- monitoraggio periodico dei rapporti amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione (art. 1, comma 9, lett. e) della l. 190/2012. (MISURA OBBLIGATORIA);

- monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis D.Lgs. n. 165 del 2001) nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva (MISURA OBBLIGATORIA);

- adozione di "protocolli di legalità di nuova generazione" che recepiscono gli indirizzi concernenti i

	<p>protocolli di legalità in materia di appalti pubblici, previsti nelle “Linee Guida per l’avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC-Prefetture-UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l’attuazione della trasparenza amministrativa”, adottate con protocollo d’Intesa tra L’ANAC e il Ministero dell’Interno il 15/07/2014.</p>
Segretario Generale	<ul style="list-style-type: none"> - verifica sulla corretta applicazione del D.LGS. 39/2013 e dell’art. 13 del D.P.R.62/2013 in fase di affidamento degli incarichi dirigenziali e di responsabilità (MISURA OBBLIGATORIA) - coordinamento generale delle misure programmate, anche ai fini della loro revisione continua (MISURA OBBLIGATORIA) - implementazione degli strumenti di controllo successivo sugli atti ai sensi dell’art. 3 del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 213/2012 e Regolamento dell’ente (MISURA OBBLIGATORIA); - verifica sul corretto utilizzo delle procedure telematiche (IRIDE ecc) da parte di tutti gli uffici, come da disposizioni organizzative e in conformità agli obblighi di pubblicità previsti dal D.LGS. 33/2013, con particolare riferimento alle casistiche di pubblicazione on line immediata (incarichi, contributi, atti urbanistici) (MISURA OBBLIGATORIA) - coordinamento dell’assetto dei controlli interni, in raccordo con i dirigenti, in modo da promuovere le “buone pratiche” e favorire una cultura organizzativa in grado di contemperare legalità ed efficienza - attuazione dell’articolo 54 bis, rubricato “Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti” (cd. Whistleblower), come introdotto dall’articolo 1, comma 51 della legge 190/2012. (MISURA OBBLIGATORIA); - selezione e formazione dei dipendenti come previsto nel Piano (art. 1, comma 8 legge 190/2012) con il supporto del Settore gestione risorse umane (MISURA OBBLIGATORIA); - coordinamento delle attività di comunicazione interna ed esterna, anche virtuale, (rete dei “referenti”) secondo modalità tali da favorire una trasparenza effettiva, anche tramite percorsi partecipativi, con ascolto degli stakeholder e valutazione del feedback (“Giornate della trasparenza”); - predisposizione di direttive interne per assicurare la rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità operante nelle aree a rischio corruzione, disciplinando: <ul style="list-style-type: none"> a) modalità di attuazione della rotazione; b) prevedere il criterio di rotazione nell’atto di indirizzo relativo ai criteri per il conferimento degli incarichi; c) prevedere la revoca o assegnazione ad altro incarico per avvio di procedimento penale o disciplinare (art. 1 comma 4, lett.e), comma 5, lett. b), comma 10, lett. b) della l. 190/2012 e art. 16, comma 1 lett. I-quater del D.Lgs. 165/2001(MISURA OBBLIGATORIA).
Settore Affari generali – gestione risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento dei regolamenti del personale, con particolare riferimento agli incarichi extra ufficio (art. 53 D.LGS. 165/01; art. 4, comma 6, D.P.R.62/2013) (MISURA OBBLIGATORIA)

	<ul style="list-style-type: none"> - verifica sulla corretta applicazione dell'art. 35bis D.LGS. 165/01 (MISURA OBBLIGATORIA) - verifica sull'applicazione del nuovo Codice di comportamento In corso di approvazione (D.P.R.62/2013; Codice dell'Ente) con il supporto dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari - tutela del whistleblower (art. 54 bis D.LGS. n. 165/2001) da improntare alla massima riservatezza, al fine di prevenire la commissione di fatti corruttivi e di illeciti disciplinari in raccordo con il Responsabile "anticorruzione" (art. 15, comma 3, d.P.R. n. 62/ 2013) (MISURA OBBLIGATORIA) - formazione generale e specifica sui temi etici e dell'integrità da adottare (MISURA OBBLIGATORIA) - inserimento nei contratti di assunzione del personale del divieto di prestare attività lavorativa per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto a favore dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente negli ultimi tre anni di servizio, come previsto dall'art. 53, comma 16ter, primo capoverso, del D.Lgs. 165/01. (pantouflage –revolving doors). (MISURA OBBLIGATORIA) - implementazione di soluzioni tecnologiche idonee a contemperare legalità, efficienza interna ed efficacia della comunicazione esterna; - predisposizione di direttive interne per assicurare la rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità operante nelle aree a rischio corruzione, disciplinando: <ul style="list-style-type: none"> a) modalità di attuazione della rotazione; b) prevedere il criterio di rotazione nell'atto di indirizzo relativo ai criteri per il conferimento degli incarichi; c) prevedere la revoca o assegnazione ad altro incarico per avvio di procedimento penale o disciplinare.
--	--

TABELLA N.4

MISURE DI PREVENZIONE DI RISCHI SPECIFICI DA VALUTARE NEL PERIODO 2015-2016 PER LE ATTIVITÀ CON VALORE DA 6 AD 8		
AREA DI RISCHIO: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE		
PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	MISURE E RESPONSABILE

<p>4. Procedura negoziata e affidamento diretto fuori dai casi consentiti</p>	<p>a) elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione o di altre forme di affidamento diretto, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto</p> <p>b) frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite per l'uso della procedura negoziata o delle procedure in economia</p>	<p>MISURE ULTERIORI: Settore LL.PP. Urbanistica /Servizio contratti e gare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione regolamento degli appalti, schemi, direttive - predisposizione "protocolli di legalità"; - aggiornamento regolamenti, schemi, direttive, (anche ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.p.r. 62/2013) - verifica puntuale, in premessa alla determina a contrarre, sulla legittimità dei requisiti di qualificazione e degli altri contenuti del progetto/capitolato predisposto dall'ufficio competente, delle modalità di scelta del contraente e dei criteri di selezione delle ditte da invitare (qualificazione; rotazione...) - verifica puntuale regime di incompatibilità dei membri della commissione di gara (ufficiale/ufficiosa) con riferimento anche alla fattispecie regolata dall'art. 35bis del d. lgs 165/01; - verifica puntuale degli atti di gara (ufficiale/ufficiosa), in premessa alla determina di aggiudicazione, con riferimento anche alla eventuale anomalia e alle verifiche di cui all'art. 14 d.p.r. 62/2013 - verifica sul rispetto dei "protocolli di legalità" in materia (cfr. determinazione AVCP n. 4/2012) - popolamento tempestivo pagine web "Amministrazione trasparente" assegnate dal Piano, con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva <p>MISURE ULTERIORI:tutti i Dirigenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicazione puntuale e costante degli schemi e delle comunicazioni in materia del Servizio contratti e gare; - piena applicazione dei "protocolli di legalità"
<p>7. Affidamenti diretti o tramite gara ufficiosa sotto la soglia stabilita dall'art.125 Codice dei contratti</p>	<p>a) abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.</p> <p>b) mancata rotazione delle ditte da invitare alle gare ufficioso</p>	<p>MISURE ULTERIORI: Settore LL.PP. Urbanistica /Servizio contratti e gare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione regolamento degli appalti, schemi, direttive - predisposizione "protocolli di legalità"; - aggiornamento regolamenti, schemi, direttive, (anche ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.p.r. 62/2013)

		<ul style="list-style-type: none"> - verifica puntuale, in premessa alla determina a contrarre,sulla legittimità dei requisiti di qualificazione e degli altri contenuti del progetto/capitolato predisposto dall'ufficio competente, delle modalità di scelta del contraente e dei criteri di selezione delle ditte da invitare (qualificazione; rotazione...) - verifica puntuale regime di incompatibilità dei membri della commissione di gara (ufficiale/ufficiosa) con riferimento anche alla fattispecie regolata dall'art. 35bis del d. lgs 165/01; - verifica puntuale degli atti di gara (ufficiale/ufficiosa), in premessa alla determina di aggiudicazione, con riferimento anche alla eventuale anomalia e alle verifiche di cui all'art. 14 d.p.r. 62/2013 - verifica sul rispetto dei "protocolli di legalità" in materia (cfr. determinazione AVCP n. 4/2012) - popolamento tempestivo pagine web "Amministrazione trasparente" assegnate dal Piano, con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva <p>MISURE ULTERIORI:tutti i Dirigenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicazione puntuale e costante degli schemi e delle comunicazioni in materia del Servizio contratti e gare; - piena applicazione dei "protocolli di legalità"
8. Revoca del bando	a) adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	<p>MISURE ULTERIORI: Settore LL.PP. Urbanistica /Servizio contratti e gare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione regolamento degli appalti, schemi, direttive - predisposizione "protocolli di legalità"; - aggiornamento regolamenti, schemi, direttive, (anche ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.p.r. 62/2013) - verifica puntuale, in premessa alla determina a contrarre,sulla legittimità dei requisiti di qualificazione e degli altri contenuti del progetto/capitolato predisposto dall'ufficio competente, delle modalità di scelta del contraente e dei criteri di selezione delle ditte da invitare (qualificazione; rotazione...)

		<ul style="list-style-type: none"> - verifica puntuale regime di incompatibilità dei membri della commissione di gara (ufficiale/ufficiosa) con riferimento anche alla fattispecie regolata dall'art. 35bis del d. lgs 165/01; - verifica puntuale degli atti di gara (ufficiale/ufficiosa), in premessa alla determina di aggiudicazione, con riferimento anche alla eventuale anomalia e alle verifiche di cui all'art. 14 d.p.r. 62/2013 - verifica sul rispetto dei "protocolli di legalità" in materia (cfr. determinazione AVCP n. 4/2012) - popolamento tempestivo pagine web "Amministrazione trasparente" assegnate dal Piano, con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva <p>MISURE ULTERIORI:tutti i Dirigenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicazione puntuale e costante degli schemi e delle comunicazioni in materia del Servizio contratti e gare; - piena applicazione dei "protocolli di legalità"
<p>10. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto</p>	<p>a) condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario.</p>	<p>MISURE ULTERIORI: Settore LL.PP. Urbanistica /Servizio contratti e gare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione regolamento degli appalti, schemi, direttive - predisposizione "protocolli di legalità"; - aggiornamento regolamenti, schemi, direttive, (anche ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.p.r. 62/2013) - verifica puntuale, in premessa alla determina a contrarre,sulla legittimità dei requisiti di qualificazione e degli altri contenuti del progetto/capitolato predisposto dall'ufficio competente, delle modalità di scelta del contraente e dei criteri di selezione delle ditte da invitare (qualificazione; rotazione...) - verifica puntuale regime di incompatibilità dei membri della commissione di gara (ufficiale/ufficiosa) con riferimento anche alla fattispecie regolata dall'art. 35bis del d. lgs 165/01; - verifica puntuale degli atti di gara (ufficiale/ufficiosa), in premessa alla determina di aggiudicazione, con riferimento anche alla eventuale

		<p>anomalia e alle verifiche di cui all'art. 14 d.p.r. 62/2013</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica sul rispetto dei “protocolli di legalità” in materia (cfr. determinazione AVCP n. 4/2012) - popolamento tempestivo pagine web “Amministrazione trasparente” assegnate dal Piano, con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva <p>MISURE ULTERIORI:tutti i Dirigenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicazione puntuale e costante degli schemi e delle comunicazioni in materia del Servizio contratti e gare; - piena applicazione dei “protocolli di legalità”
<p>AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</p>		
<p>13. Altre attività prive di effettieconomici diretti ed immediati (es.certificazione anagrafica</p>	<p>a) Abusi od omissioni per agevolare determinati soggetti in ambiti in cui il dipendente ha funzioni esclusive o preminenti di controllo;</p>	<p>MISURE ESISTENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolamenti in materia; <p>MISURE ULTERIORI: Dirigente del Settore LL.PP. – Urbanistica, Dirigente del Settore Attività Produttive e degli altri Settori che hanno competenze di questo tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progressiva informatizzazione dei servizi, in collaborazione con il Servizio Informatico; - adozione dei “protocolli di legalità” - pubblicazioni previste per legge (d. lgs 33/2013 e altre) - attuazione della rotazione degli incarichi istruttori e/o di responsabilità maggiormente esposti al rischio, individuati dal Dirigente di Settore in base ai criteri generali definiti dall’Ente, laddove possibile, e ferma restando la salvaguardia della continuità dell’azione amministrativa e degli standard di erogazione dei servizi - razionalizzazione e semplificazione delle procedure di accesso ai servizi (schede disponibili sul web; moduli on line; carte dei servizi...); - “tavolo sulla semplificazione” con gli stakeholder (associazioni e professionisti);

		<ul style="list-style-type: none"> - report semestrale sui tempi dei procedimenti e altri indicatori idonei a misurare trasparenza ed efficienza (con il supporto dell'Ufficio controllo di gestione) - intensificazione controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445/2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000), anche tramite Guardia di Finanza; - popolamento tempestivo pagine web "Amministrazione trasparente" assegnate dal Piano, con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva
AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		
<p>14. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati</p>	<p>a) riconoscimento indebito di indennità, contributi o altro vantaggio a soggetti non in possesso dei requisiti prescritti;</p> <p>b) riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di rette al fine di agevolare determinati soggetti</p>	<p>MISURE ESISTENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolamenti in materia - controlli interni (D.L. 174/2012 e regolamento dell'Ente) - pubblicazioni previste per legge (D. LGS 33/2013 e altre) <p>MISURE ULTERIORI per il Settore Servizi alla Persona e gli altri Settori con competente di questo tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione della rotazione degli incarichi istruttori e/o di responsabilità maggiormente esposti al rischio, individuati dal Dirigente di Settore in base ai criteri generali definiti dall'Ente, laddove possibile, e ferma restando la salvaguardia della continuità dell'azione amministrativa e degli standard di erogazione dei servizi - recepimento nuovo ISEE - intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000), anche tramite Guardia di finanza - popolamento tempestivo pagine web "Amministrazione trasparente" assegnate dal Piano con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva; rispetto della privacy anche mediante idonee disposizioni organizzative.

<p>15. Altre attività da cui possono derivare effetti economici diretti ed immediati (es. calcolo rette o oneri di urbanizzazione da pagare)</p>	<p>a) calcolo pagamento entrate inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.</p>	<p>MISURE ESISTENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolamenti in materia - controlli interni (D.L. 174/2012 e regolamento dell'Ente) - pubblicazioni previste per legge (D. LGS 33/2013 e altre) <p>MISURE ULTERIORI per il Settore Servizi alla Persona e gli altri Settori con competente di questo tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione della rotazione degli incarichi istruttori e/o di responsabilità maggiormente esposti al rischio, individuati dal Dirigente di Settore in base ai criteri generali definiti dall'Ente, laddove possibile, e ferma restando la salvaguardia della continuità dell'azione amministrativa e degli standard di erogazione dei servizi - recepimento nuovo ISEE - intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000), anche tramite Guardia di finanza - popolamento tempestivo pagine web "Amministrazione trasparente" assegnate dal Piano con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva; rispetto della privacy anche mediante idonee disposizioni organizzative.
--	--	--

AREA DI RISCHIO ULTERIORE

<p>18. Gestione del patrimonio</p>	<p>a) Alienazione dei beni con procedure non regolari e scarsamente trasparenti e/o senza un'adeguata preventiva valutazione b) Concessione, locazione o alienazione di immobili senza il rispetto di criteri di economicità e produttività (es. a prezzi inferiori ai valori di mercato, a titolo gratuito o di liberalità)</p>	<p>MISURE ESISTENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolamenti in materia - controlli interni (D.L. 174/2012 e regolamento dell'Ente) - pubblicazioni previste per legge (d. lgs 33/2013 e altre) <p>MISURE ULTERIORI per il Settore Finanziario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione della rotazione degli incarichi istruttori e/o di responsabilità maggiormente esposti al rischio, individuati dal Dirigente di Settore in base ai criteri generali definiti dall'Ente, laddove possibile, e ferma restando la salvaguardia della continuità dell'azione amministrativa e degli standard di erogazione dei servizi; - ulteriore razionalizzazione e semplificazione delle procedure (schede on line; moduli on line; carte dei servizi...); - progressiva completa informatizzazione integrata dei servizi, in
------------------------------------	--	---

		<p>collaborazione con il Servizio Informatico;</p> <ul style="list-style-type: none"> - popolamento tempestivo pagine web “Amministrazione trasparente” assegnate dal Piano, con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva - Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze. Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento.
--	--	---

TABELLA N.5

<p>MISURE A CARATTERE GENERALE, RELATIVE A TUTTI I PROCESSI, DA ADOTTARE NEL BIENNIO 2015-2016: VEDI TABELLA N.3 DA AGGIORNARE.</p>
--